Il Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :15
SUPERFICIE :11 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(400000)
AUTORE :N.D.

► 17 ottobre 2018

L'irritazione del Viminale E l'ala Fico in Campidoglio prepara la guerra a Salvini

IL RETROSCENA

ROMA Matteo Salvini preferisce non commentare, ma dal Viminale traspare stupore per la mossa di Bergamo, sostenitore di «certe esperienze». E non è una novità. Era già successo con il Museo dell'Altro e dell'Altrove, contenitore culturale in una fabbrica occupata, che il braccio destro di Raggi difende da sempre. Tanto da promuoverne il curatore Giorgio De Finis alla direzione del Macro, sostenendo il polo meticcio anche dopo la condanna del Viminale per il mancato sgombero. Raggi non sapeva della visita dell'altra sera di Bergamo al palazzo occupato dell'Esquilino e adesso però si trova tirata in mezzo. Da un certo punto di vista, al Campidoglio serve un contraltare più di sinistra, hanno sempre spiegato i fedelissimi di Raggi, perché almeno non si corre il rischio di finire troppo schiacciati sulle posizioni di Matteo Salvini. Anche il leader della Lega ha capito questo gioco e così quando può nelle occasioni ufficiali non manca mai di mandare dei veri e propri missili terra-aria al Comune. Sulle strade che non vanno o sui rifiuti. Critiche che rafforzano l'opa del Carroccio sul Campidoglio appena si aprirà una finestra elettorale. Che sia tra un mese (con la sentenza del processo Raggi) o quando sarà, poco importa. Ma intanto, sottile e a tratti impercettibile, continua la de-salvinizzazione del Comune. Una lenta presa di distanza dalle politiche del Viminale.

ANCHE L'ASSESSORE AL SOCIALE BALDASSARRE CRITICA IL VICEPREMIER «IL DECRETO SICUREZZA VA CAMBIATO»

L'AFFONDO

Ne è la riprova anche la mossa di Laura Baldassarre, l'assessore ai Servizi sociali, anima di sinistra della filiera Unicef-Spadafora. La quale, forse non a caso, proprio ieri ha smontato dal punto di vista amministrativo il decreto sicurezza. «Riteniamo che il provvedimento debba essere migliorato. In quest'ottica stiamo lavorando per presentare emendamenti. Come enti locali disponiamo di tante informazioni fondamentali da condividere con i parlamentari per valutare attentamente gli effetti che il decreto produrrà sui territori». In particolare le riflessioni, è il pensiero dell'assessore, «hanno riguardato il sistema Sprar su cui il decreto eserciterebbe un impatto molto negativo, soprattutto a Roma». Un'argomentazione, quella sostenuta da Baldassarre, che non a caso coincide con quella dell'ala più di sinistra del M5S, che fa capo a Roberto Fico. Una coincidenza?

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i diritti riservati